

sententiato; e per lui non mancherà per quanto sarà le forze sue, pregando esso orator dovesse avisar di questo.

Da Corom di sier Gabriel Venier castelam e sier Fantin Zorzi capitano e proveditori, di 22 zener. Come resonano per tutto la grande armata fa il Turcho; et erano avisati, per la via dil governador di Millo, che uno corsaro era ussito di stretto con tre galie e 6 fuste. *Item*, li modi usa quel bassà di la Morea, qual mandò uno Braibei con cavalli 15 li a Coron con grande arrogancia dicendo molti carazari erano fuziti li, et esser venuti ad habitar sul nostro, et il suo si desabita, et che essi retori mandino li cavalarioti per tutte le catune e casali dil teritorio, a far comandamento debino andar soto il Turcho essendo suoi carazari. *Item*, volse inibiseno albanesi e greci non se menasseno le sue biave, nè pascolasseno li soi animali nel teritorio dil signor Turcho; et li hanno risposto dolcemente che hanno seminato sempre da poi la pace, et li animali hanno pascolato con volontà de li suoi timarati, et a la ricolta si fanno pagar li suo zemori et dreti; et essi rectori li fanno raxon; e si per il caldo nostri vanno su el suo, per il fredo li soi animali vieneno sul nostro; et pregò il bassà non volesse inovar cossa alcuna, daria aviso a la Signoria, et voja che chi ha seminato racoja; et ditto messo si parti et andoe a Modom a far *ut supra*. *Item*, dimandano legnami per manteleti, zoè chiave 200 et tavole 2500, e tornesi; et che li contenstabili, sono li da zugno 1497, fin questo tempo, in tre volte hanno auto page 6.

In questo pregadi, per nui savii ai ordini, fu posto in bona gracia 4 galie al viazo di Baruto et 4 galie al viazo di Alexandria, con li capitoli usati, con questo che li patroni le torano debino prestar al nostro arsenal per una ducati 700, zoè 100 ducati a la settimana, et si debino provar per tutto il mexe, et portino 100 crivelli tolti da li proveditori nostri di comun, et *de cætero* 50 a l'anno. Have tutto il consejo. *Item*, fo posto per li proveditori sora cotito una certa parte zercha il garbelar piper si a Baruto come in Alexandria, e fo presa.

Nè altra parte fu messa, e fo licentiat el consejo.

A di 5 april. In collegio vene li do oratori di Milan, et dïsseno in conformità di la lettera venuta eri, et mostrò la lettera di do dil ducha a l'horò scritta, come vol esser etc. Per tanto dimandavano de intrar in qualche modo per il ben de Italia, et li fo risposto per il principe *sapientissime* dicendo secondo li tempi si faria, e cussì si partino.

Et Zacharia di Freschi secretario referite quello li havia ditto Zuam Alberto: come misier Zuam Lu-

cha voria parlar con li deputati per alcune cosse, quasi inferir voleva conferir di la sententia. Et fo consultato *quid respondendum*, e terminato non voler aldir, et fatoli risponder el signor spazasse pur. *Item*, è da saper ditto Zuam Alberto disse, per merito voria l'oficio di le biave.

Di Piero di Bibiena secretario di Medici. Fo leto una lettera sapientissima fata ozi, recomanda li soi patroni e la sua misera la terra di Bibiena, et che li patroni verano qui a le porte a dimandar da viver, e doman si darà la sententia di nostra infelicità; per tanto avanti aricorda la Signoria le cosse l'horò.

Di Zuam Batista Malaspina fo leto una scrittura, era qui, scrive contra il padre marchexe Gabriel: di esser vero acordato con Milan e fiorentini, et che li proveditori di Pisa mandono il contestabile con 300 fanti e 100 cavalli, et lui se scusò e non lassò far quello andono a far, e le mandò via; et subito spazò uno volando a Milan, e à pregato il ducha sì questo stato li volesse dar molestia alcuna, lo vogli ajutar, et sua matre à fato intender il tutto ai fiorentini. *Item*, à mandato a Pisa uno chiamato Zuam Martino, che è parnesano, per veder come è fornita Pisa de soldati, et è ritornato dicendo è mal fornita, et se n'è partita una gran frota de stratioti. È inteso subito aviso a Milan, e che mandando un gran forzo a meter campo a Pisa sarà pocha difficoltà a pigliarla; e sua matre avisò a Fiorenza, sichè sono nemici capitali. Et per li avisi à dato è venuto in disgratia di suo padre e matre, e non lo voleno sentir nominar, e hanno scritto a li fatori che governano le possessione su questo stato non li dazino nulla, sichè non ha di viver per lui, sua moglie fo fia dil conte Guido di Rosi, et per uno suo fiolo, etc.

In questa matina li consejeri andono a Rialto a incantar le galie: et fo data la prima di Baruto a sier Lion da Molim q. sier Nicolò per L. 82, ducati 2; la seconda sier Giacomo Corner q. sier Donado L. 70, ducati 2; la terza sier Francesco Michiel di sier Antonio L. 70, ducati 2; la quarta sier Zuam Morexini q. sier Orsato L. 70 et ducati 6. *Item*, di Alexandria, la prima a sier Trojan Bolani q. sier Jero limo L. 202; la seconda sier Vicenzo Polani de sier Giacomo L. 211, ducati 5; la terza sier Zusto Guoro q. sier Pandolfo L. 211, ducati 2; e la quarta sier Polo Calbo q. sier Marin L. 213. Et cussì il primo gran consejo fono electi capitano a Baruto sier Piero Barbo, fo a la camera d'imprestidi, q. sier Nicolò, et in Alexandria sier Alvixe Zorzi da San Severo.

Da poi disnar fo collegio, et leto le lettere di questa matina.